

Deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2016, n. 16-3033

D.G.R. 49-7404 del 7.4.2014. Partecipazione della Regione Piemonte alla "Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese". Definizione delle attività di indirizzo e di verifica.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

La legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 “Legge finanziaria per l’anno 2013” all’art. 5 promuove la messa in liquidazione della Tenuta Cannona s.r.l. e del CReSO s.c.r.l. e la partecipazione ad una Fondazione nell’ambito della ricerca e dell’innovazione in agricoltura.

Il Consiglio regionale, in attuazione dell’art. 44 della legge regionale 4 maggio 2012 n. 5, ha approvato, con deliberazione n. 254-34309 del 5 novembre 2013, il piano regionale di razionalizzazione delle partecipazioni regionali con cui ha confermato la liquidazione della Tenuta Cannona s.r.l. e del CReSO s.c.r.l. e la creazione di una fondazione operativa nell’ambito delle tematiche agroalimentari con progressiva uscita della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte, in attuazione della D.G.R. n. 38-6912 del 18/12/2013, ha partecipato alla costituzione del patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione impegnando, con DD 1239 del 18/12/2013 della Direzione Agricoltura, la somma di Euro 77.500,00. Tra i soggetti fondatori vi è inoltre Unioncamere Piemonte, che ha partecipato alla costituzione del patrimonio di dotazione iniziale conferendo la somma di euro 50.000,00 in esecuzione della deliberazione di Giunta camerale n. 45 del 24/11/2014. La somma complessiva di euro 127.500,00 costituisce attualmente la quota di patrimonio indisponibile della Fondazione (art. 16 dello Statuto). Tale quota è stata liquidata dai soci fondatori dopo la costituzione della Fondazione.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 49-7404 del 7/04/2014, ha provveduto ad approvare la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di Soggetto Fondatore, alla costituzione della Fondazione denominata “Fondazione per la ricerca, l’innovazione e lo sviluppo tecnologico dell’agricoltura piemontese”, approvandone contestualmente lo schema di statuto, e stabilendo che l’operatività della costituenda Fondazione avvenisse a partire dal 1° gennaio 2015.

Con deliberazione n. 18-1248 del 30/3/2015 la Giunta regionale ha approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e partecipazioni societarie detenute dalla Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 1 comma 612 della legge di Stabilità 2015, e successivamente aggiornato al 31/12/2015 con DGR n. 21- 2721 del 29/12/2015 con cui è prevista la fusione per incorporazione delle precedenti Società CReSO s.c.r.l. e Tenuta Cannona s.r.l. nella “Fondazione per la ricerca, l’innovazione e lo sviluppo tecnologico dell’agricoltura piemontese”.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 62-661 del 24/11/2014, ha approvato lo schema di atto costitutivo e lo statuto della Fondazione. Gli organi ivi previsti sono: il Presidente; il Consiglio di amministrazione; l’Assemblea di partecipazione; il Comitato tecnico; il Revisore unico.

La Fondazione per la ricerca, l’innovazione e lo sviluppo tecnologico dell’agricoltura piemontese è stata costituita con atto notarile del 23 dicembre 2014 ed è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche private della Regione Piemonte.

L'Amministrazione regionale interviene nella Fondazione attraverso la partecipazione all'Assemblea da parte del legale rappresentante della Regione Piemonte o di un suo delegato. A tale fine, come previsto dall'art. 12 dello Statuto, l'Amministrazione si esprime sui seguenti atti:

- modificazioni dello Statuto;
- predisposizione degli indirizzi programmatici pluriennali ed annuali che determinano le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento cui deve attenersi la fondazione;
- determinazione dei compensi dei Consiglieri di amministrazione, compreso il Presidente, qualora previsti, nonché del compenso del Direttore;
- nomina del Revisore Unico e determinazione del relativo compenso;
- approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo e delle relative relazioni accompagnatorie;
- eventuali incrementi del patrimonio in caso di insufficienza o inidoneità dello stesso al raggiungimento dello scopo della Fondazione o sulla proposta di estinzione della Fondazione.

Al fine di poter esprimere un giudizio nell'ambito della partecipazione alle attività dell'Assemblea, la Fondazione sottopone preventivamente all'Amministrazione regionale i documenti che saranno oggetto di valutazione in sede assembleare.

La Giunta regionale, con D.G.R n. 49-7404 del 7/04/2014, ha altresì autorizzato il finanziamento, nella misura massima di 1.000.000,00 di euro annui per gli anni 2015, 2016 e 2017, di un intervento straordinario finalizzato all'incremento del patrimonio limitato alla fase di start up allo scopo di garantirne l'autonomia finanziaria, previa verifica dello stato finanziario della Fondazione, in relazione al bilancio preventivo e ai programmi di attività della stessa, incaricando la Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura all'assunzione degli atti necessari.

Pertanto la Direzione Agricoltura - Settore A1706A Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura, per ciascun anno del triennio 2015-2017, è incaricata di verificare lo stato finanziario della Fondazione per il riconoscimento di un intervento straordinario finalizzato all'incremento del patrimonio limitato alla fase di star-up, condizionato alla sussistenza dell'autonomia finanziaria della Fondazione alla fine del triennio.

Al fine di esplicitare più adeguatamente il percorso indicato nelle premesse alla D.G.R n. 49-7404 del 7/04/2014, nel quale era previsto, ai fini della verifica dello stato finanziario volto alla determinazione dell'incremento patrimoniale della Fondazione, l'esame del bilancio preventivo e dei programmi di attività, si rende necessario integrare la suddetta documentazione con i seguenti atti:

- i documenti indicati all'art. 19 dello Statuto (Bilancio preventivo, bilancio d'esercizio, nota integrativa, relazione annuale dell'attività, relazione del revisore unico), approvati dal competente organo della Fondazione;
- un piano industriale triennale con aggiornamento annuale delle attività che illustri, in termini qualitativi e quantitativi, le strategie e le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi statuari e allo scopo di garantire il raggiungimento dell'autonomia finanziaria nel triennio di riferimento.

-

Per l'annualità 2015, tenuto conto che il 24/09/2015 è stato perfezionato l'atto di fusione eterogenea mediante incorporazione unitaria nell'ente "Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese" delle società commerciali "CReSO s.c.r.l." e "Tenuta Cannona S.r.l.", con effetto giuridico, contabile e fiscale dalle ore 24 del 30 settembre 2015,

l'intervento regionale finalizzato all'incremento del patrimonio della Fondazione sarà subordinato alla presentazione, da parte della stessa, del programma di attività del 2015 di cui alla D.G.R n. 49-7404 del 7/04/2014. La somma sarà suddivisa in due tranches di finanziamento. Per la determinazione della prima tranche si procederà all'esame degli atti di fusione di "CReSO s.c.r.l." e "Tenuta Cannona S.r.l." alla data in cui ha avuto effetto giuridico l'operazione di "fusione eterogenea per incorporazione nella Fondazione" deliberata in data 30 maggio 2015 dall'Assemblea della Fondazione stessa, approvati da parte del competente organo della Fondazione. Per la determinazione della seconda tranche di finanziamento si procederà all'esame del bilancio di esercizio 2015 approvato da parte del competente organo della Fondazione.

Per le annualità 2016 e 2017 la determinazione delle somme previste per l'incremento del patrimonio, sarà subordinata alla presentazione del piano industriale triennale delle attività, da aggiornarsi annualmente e approvato da parte del competente organo della Fondazione, che illustri, in termini qualitativi e quantitativi, le strategie e le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi statutari e per garantire il progressivo raggiungimento dell'autonomia finanziaria alla scadenza del triennio di start up 2015-2017.

I documenti di cui sopra dovranno essere inviati alla Direzione Agricoltura - Settore A1706A "Servizi di Sviluppo e controlli per l'agricoltura" entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dei competenti organi della Fondazione.

Al fine di consentire la verifica del raggiungimento della progressiva autonomia finanziaria della Fondazione, nel triennio 2015-2017, la Direzione Agricoltura – Settore A1706A – "Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura" provvederà, con successivo provvedimento amministrativo a definire parametri oggettivi di misurazione attraverso l'elaborazione di specifici rapporti tra grandezze contabili, al fine di misurare, sotto il profilo patrimoniale, l'elasticità e la rigidità degli impieghi, l'elasticità dei finanziamenti derivanti da crediti nei confronti dei soci fondatori, l'elasticità dei finanziamenti derivanti da crediti provenienti da altre fonti di finanziamento, la disponibilità di utilizzo del patrimonio circolante per la copertura dei debiti correnti e la liquidità derivante dall'utilizzo di disponibilità a breve termine. Tali indicatori dovranno essere elaborati sulla base dei valori evidenziati nel bilancio della Fondazione opportunamente riclassificati a tale scopo, e forniranno un supporto alla valutazione necessaria all'adozione del provvedimento di determinazione delle somme previste per l'incremento del patrimonio di start up di cui alla D.G.R. 49-7404 del 7/04/2014.

Tutto quanto sopra premesso;

la Giunta regionale a voti unanimi

delibera

- di stabilire che l'intervento regionale finalizzato all'incremento del patrimonio della Fondazione, nella misura massima di 1.000.000,00 di euro annui per gli anni 2015, 2016 e 2017, è subordinata alla presentazione, da parte della Fondazione stessa, per l'anno 2015 del programma di attività 2015 di cui alla D.G.R n. 49-7404 del 7/04/2014, e per gli anni 2016 e 2017 all'approvazione di un piano industriale triennale delle attività, da aggiornarsi annualmente, che illustri, in termini qualitativi e quantitativi, le strategie e le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi statutari e per garantire il progressivo raggiungimento dell'autonomia finanziaria alla scadenza del triennio di start up 2015-2017;

- di stabilire, ai fini della determinazione delle somme previste per l'incremento del patrimonio di cui alla DGR n. 49-7404 del 7/04/2014 limitatamente alla fase di start-up, l'invio alla Direzione Agricoltura - Settore A1706A "Servizi di Sviluppo e controlli per l'agricoltura", da parte della Fondazione, entro 30 giorni dalla loro predisposizione dei seguenti documenti:

- il programma di attività di cui alla D.G.R n. 49-7404 del 7/04/2014, limitatamente all'annualità 2015;
- i documenti indicati all'art. 19 dello Statuto (Bilancio preventivo, bilancio d'esercizio, nota integrativa, relazione annuale dell'attività, relazione del revisore unico), approvati dal competente organo della Fondazione;
- il piano industriale triennale con aggiornamento annuale delle attività, approvato dal competente organo della Fondazione, limitatamente agli anni 2016 e 2017, che illustri, in termini qualitativi e quantitativi, le strategie e le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi statutari e allo scopo di garantire il raggiungimento dell'autonomia finanziaria alla scadenza del triennio 2015-2017;

- di rimandare ad un successivo provvedimento amministrativo, da parte della Direzione Agricoltura – Settore A1706A "Servizi di Sviluppo e Controlli per l'agricoltura" la definizione dei parametri oggettivi di misurazione attraverso l'elaborazione di specifici rapporti tra grandezze contabili, al fine di misurare, sotto il profilo patrimoniale, l'elasticità e la rigidità degli impieghi, l'elasticità dei finanziamenti derivanti da crediti nei confronti dei soci fondatori, l'elasticità dei finanziamenti derivanti da crediti provenienti da altre fonti di finanziamento, la disponibilità di utilizzo del patrimonio circolante per la copertura dei debiti correnti e la liquidità derivante dall'utilizzo delle disponibilità a breve termine;

- di stabilire che la determinazione delle somme di cui alla D.G.R. 49-7404 del 7/04/2014 sarà effettuata sulla base dei principi e degli indicatori che saranno definiti con il provvedimento amministrativo sopra esposto, e che tali indicatori saranno elaborati sulla base dei valori evidenziati nel bilancio della Fondazione, opportunamente riclassificato a tale scopo, al fine di consentire un'analisi patrimoniale e finanziaria della stessa, propedeutica alla valutazione dell'effettivo raggiungimento dell'autonomia finanziaria nel triennio 2015-2017;

- di stabilire che per l'annualità 2015 la somma per l'incremento del patrimonio, entro il limite massimo di 1.000.000,00 di euro, sarà determinata dalla Direzione Agricoltura - Settore A1706A "Servizi di Sviluppo e controlli per l'agricoltura" secondo quanto previsto nel programma di attività 2015 e, comunque, in coerenza con il progressivo raggiungimento dell'autonomia finanziaria della Fondazione entro la scadenza del triennio 2015-2017, e suddivisa in due tranches. La prima tranche di finanziamento verrà determinata a seguito dell'esame degli atti di fusione di "CReSO s.c.r.l." e "Tenuta Cannona S.r.l." alla data in cui ha avuto effetto giuridico l'operazione di "fusione eterogenea per incorporazione nella Fondazione" deliberata in data 30 maggio 2015 dall'Assemblea della Fondazione stessa, approvati da parte del competente organo della Fondazione. La seconda tranche di finanziamento verrà determinata a seguito dell'esame del bilancio di esercizio 2015 approvato da parte del competente organo della Fondazione;

- di stabilire che per le annualità 2016 e 2017 la somma per l'incremento del patrimonio, entro il limite massimo di 1.000.000,00 di euro, sarà determinata dalla Direzione Agricoltura - Settore A1706A "Servizi di Sviluppo e controlli per l'agricoltura" secondo quanto previsto nel piano industriale triennale aggiornato annualmente, approvato dal competente organo della Fondazione, e comunque, in coerenza con il progressivo raggiungimento dell'autonomia finanziaria della Fondazione entro la scadenza del triennio 2015-2017.

- i successivi atti amministrativi adottati in applicazione del presente provvedimento, che prevedano l'eventuale attivazione di azioni configurabili come aiuti di stato ad eccezione dei casi in cui detti aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari di esenzione o in regime de minimis, saranno oggetto di notifica ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33/2013.

(omissis)